

SANITA', Maninchedda contro nomina di Moirano. Locci: "Faccia di bronzo". Orrù: "Sovranismo da sala da ballo"

Date : 22 Settembre 2016

Ancora qualche giorno per avere la certezza che sarà [Fulvio Moirano, il supermanager che dovrà dirigere la Ats \(Azienda per la tutela della salute\), unica azienda sanitaria regionale](#) approvata dal centrosinistra, mettendo pace tra il **presidente Pigliaru ed i partiti minori**, che in verità tifavano per un manager sardo. Tra questi, in particolare l'assessore dei Lavori pubblici, **Paolo Maninchedda**, che infatti si è confessato sul suo blog, criticando l'ormai famigerato 'metodo': *"Arriva Moirano, ma non in colloqui diretti fra assessori, sarebbe troppo democratico e volgare, troppo ordinario, arriva oggi dagli organi di stampa e nei giorni scorsi dal gossip dei corridoi e da qualche gentile confidenza di qualche raffinato collega della Giunta. Lo schema, di una violenza degna delle spade insanguinate del Settecento, sempre accompagnate da cipria e vasellina, è che prima si inchioda per benino il prigioniero, poi gli si chiede di dialogare"*. Se ci fossero ancora dubbi, il leader del Partito dei Sardi ha confermato che l'attuale direttore generale in Piemonte rappresenta una **suprema scelta del Presidente** e che i colleghi della Giunta, coi rispettivi partiti, la stanno subendo per *"ragion di Stato"*. Dimostrando che non ha alcuna intenzione di abbandonare i **doppi panni del politico di governo e di lotta**, ha trovato anche il modo di descrivere la sanità sarda come *"uno scenario tutt'altro che rassicurante, sia in termini finanziari che di servizi"*.

Fraresi che per **Ignazio Locci**, consigliere regionale di Forza Italia, assegnano d'ufficio a **Maninchedda** il titolo di *"faccia di bronzo, attore poliedrico di una politica vecchia e stantia ridotta a triste commedia in cui pretende di recitare due se non tre parti"*. Il consigliere azzurro si è dichiarato sorpreso anche per i *"toni sprezzanti usati nei confronti del presidente Pigliaru, non sembra nemmeno Assessore della Giunta di cui oggi attacca duramente il Presidente. Problemi che risolveranno spostando qualche poltrona qui e là. Per poi ritrovarsi tutti insieme davanti al caminetto"*.

Per **Marcello Orrù**, consigliere regionale del Psdaz, *"il centrosinistra preferisce affidare il vertice della sanità sarda al solito 'amico' portato dalla penisola disprezzando e mettendo da parte le tante e qualificate professionalità presenti nella nostra regione. Altro che giunta a trazione indipendentista: qui siamo al sovranismo da sala da ballo. Peccato solamente che non siamo a febbraio e che i sardi si siano stancati da un pezzo delle carnevalate della giunta Pigliaru"*. (red)

(admaioramedia.it)